

lo sport in tv

- 11,00 Rugby, Viadana-Parma Tele+
- 14,00 MotoGp, Gp Sud Africa Italia1
- 14,55 Quelli che il calcio... Rai2
- 15,35 Ciclismo, Liegi-Bastogne-Liegi Rai3
- 17,55 Calcio, Tottenham-Manchester Tele+
- 18,10 90° minuto Rai1
- 21,00 Calcio, PSG-Bordeaux Eurosport
- 22,20 Tennis, Federation Cup, Sve-Ita RaiSportSat
- 22,30 La domenica sportiva Rai2
- 23,00 Calcio, Siviglia-Real Madrid Tele+



## Juventus, con Trezeguet dall'inizio per battere il "Real Brescia"

Bianconeri l'ultimo ostacolo verso lo scudetto, Lippi paragona la squadra di Mazzone alle merengues

Massimo De Marzi

TORINO L'Inter si affida a Carlo Mazzone. Solo un risultato positivo del Brescia in casa della Juve abbinato a un successo nerazzurro nel posticipo contro la Lazio potrebbero riaprire la lotta scudetto. Oggi pomeriggio al Delle Alpi arriva il grande ex Roby Baggio, ma soprattutto arriva Mazzone, bestia nera dei bianconeri nelle ultime stagioni. Il 14 maggio 2000 il Perugia diretto dal tecnico romano e romanista regalò il secondo scudetto alla Lazio, battendo la Juventus. Il 1° aprile 2001 un pesce d'aprile, pardon un gol di Baggio in extremis consentì al

Brescia di uscire imbattuto da Torino, togliendo due punti pesantissimi a una Juve impegnata nell'inseguimento della Roma. E la Signora ha conosciuto la prima sconfitta in questo campionato proprio nella gara di andata con i lombardi, un 2-0 firmato da Schopp e Tare. Memorie di questi precedenti è visto che attorno alla squadra, dopo l'impresa di Barcellona, c'è grande euforia e si parla (quasi) solo della prossima sfida contro il Real Madrid, per tenere alta la concentrazione in vista della partita odierna, Lippi ha parlato di Real Brescia. «Prima di perdere contro l'Inter hanno infilato sedici risultati utili e lo ha fatto giocando sempre un buon calcio». E per conquistare i tre punti decisivi

nella rincorsa allo scudetto, oggi il tecnico rilancia dal primo minuto David Trezeguet (nella foto), guarito dopo la lussazione alla spalla subita nel derby. Giusto un anno fa, il 28 aprile 2002, il francese firmava una tripletta nel 5-0 con cui la Juve liquidò il Brescia, una settimana prima del trionfo di Udine e del crollo interista con la Lazio.

Stasera i nerazzurri ritrovano i biancocelesti e per Cuiper sarà la prima volta senza Bobo Vieri, col tandem Crespo-Recoba che farà le prove in vista del doppio derby europeo contro il Milan. «È difficile, ma noi dobbiamo tentare in ogni modo di arrivare primi a fine campionato», ha dichiarato il mister argentino.

**Giorni di Storia banditi**  
Per i popoli che non hanno bisogno di eroi  
In edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# lo sport

**Giorni di Storia banditi**  
Per i popoli che non hanno bisogno di eroi  
In edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# Cassano mette il Milan sotto al tacco

La Roma batte i rossoneri (2-1), il fantasista segna e fa segnare Tommasi con due finezze

Edoardo Novella

ROMA Dopo aver rallentato l'Inter a Milano e fatto l'inchino alla Signora, la Roma inchioda il Milan e regala un altro angolo di scudetto alla Juventus. I giallorossi risolvono la gara pescando dalla panchina un Cassano da far invidia a Gentile e ritrovando un Tommasi corsa, generosità e attenzione condensati in 90' quasi perfetti. Sono loro a marcare il 2-1 definitivo, riavvicinati dal buon Tomasson sul finale. È stata anche la serata del recontr tra Totti e Nesta. Aria derby solo un po', e poi i due hanno concluso in anticipo acciaccati quasi all'unisono. La rivincita sarà doppia: appuntamento alla Coppa Italia, a data ancora da destinarsi.

Capello, a corto di esterni, si arrangia con Lima a sinistra e Sartor a destra. All'ex parmense il compito di fare il mantice tra difesa e centrocampo. Perché dietro la linea giallorossa alterna posizioni a 3 o a 4. Di conseguenza il movimento del centrocampo, con Tommasi chiamato ad allargarsi contro Kaladze o stringersi su Dacourt e Emerson. Davanti, accanto a Totti, c'è Montella. Dall'altra parte Ancelotti, pure lui con la truppa contata, sceglie la doppia coppia di play con Redondo-Rui Costa, corazzata ai lati da Brocchi e Ambrosini. Davanti Tomasson centrale, a sbattere sugli sportelli di Zebina e Samuel, con Shevchenko arretrato a svariare.

Il primo tiro dopo 2', destro insidioso di Dacourt dai 25 metri, Dida è bravo a non perdersi sul rimbalzo e a mettere in angolo. È la Roma a cercare di forzare, ma per due volte rischia l'infilata da Shevchenko. L'ucraino prende palla e scambia (prima con Rui Costa, poi con Brocchi), ma sul primo tentativo c'è l'esterno della rete, sul secondo Samuel. Ma sarà una soluzione che il Milan cercherà con insistenza. Capello invece predica di andare per vie centrali. Lo ascolta Montella, che al 14' fa rimanere immobile Maldini, entra in area ma calcia col piede nemico, largo. Continua a insistere il 9 giallorosso, tirandosi dietro anche Ambrosini o Redondo a scelta: ma i suoi lo accontentano con palla alta, e lui s'indispone. Il Milan prende ad affacciarsi con più

continuità, specie a destra dove Brocchi, preciso, conferma il suo buon momento scambiando con Rui e ancora con Sheva. Ma Pelizzoli rimane tranquillo. Al 35' Totti prova su punizione, esterno collo potente, ma Dida risponde. Tre minuti più tardi l'occasione più netta, ed è milanista. Redondo in profondità per Kaladze, cross su cui Panucci rimane statua e Shevchenko di testa pela il palo di destra. Chiusura ancora con Totti, con sforziata coreografica che vola alta. Bastava il piatto.

Alla ripresa, dal tunnel sbucano gli stessi 22 della prima metà. Ma Tommasi a velocità doppia. Su invito di Totti il numero 17 anticipa sulla corsa Kaladze, poi soccorso di Maldini e palla mata che rimane lì, il giallorosso insiste, salta Dida e incrocia il tiro. Ma sulla linea Nesta fa il miracolo, ed esulta come un bomber. La risposta milanista arriva subito: Redondo sul movimento a uscire di Shevchenko, destro-lob preso da Pelizzoli. Poi si fa male Totti: contrasto con Nesta, che va deciso sul fianco giallorosso. Troppo dolore, entra Cassano. E alla Roma va di lusso. Prima della scintilla il brivido di Shevchenko, che viene consegnato davanti a Pelizzoli da Rui Costa ma slabbra. Poi la giocata che decide tutto. Cassano piroetta col tacco sulla palla e libera Emerson, il brasiliano va dritto in area. Chiusura a terra di Dida, ma la palla ritorna al funambolo di Bari vecchia che accomoda l'1-0. Che esulta verso la panchina qualche frase stramba a Capello. Provvedimenti d'emergenza invece per Ancelotti: dentro Inzaghi, fa posto l'attaccante ucraino. Ma la prima palla toccata da Superpippo è in pieno viso, mittente Rui Costa. E mentre Cassano inizia a scherzare Simic, si arrende anche Nesta, ad una cocchia. Poi il raddoppio. La delizia passa ancora dal tacco di Cassano, che apre la prateria per Lima. Il brasiliano si ricorda il suo paese e traversa esatto sulla testa di Tommasi che infila una porta quasi libera. È il 76', e la gara sembra chiusa. Perché il Milan si siede, specie di testa. A tirarlo su ci pensa il bel gol di Tomasson ai 9 dalla fine - piatto volo su apertura di Dalla Bona -. I rossoneri cercano la carica finale, ma il diagonale di Rui Costa sfila sulla mano lunga di Pelizzoli.



Totti è contrastato dal georgiano Kaladze nell'incontro di ieri sera all'Olimpico tra Roma e Milan

## Atalanta-Torino 2-2

### Un punto acciuffato in extremis Nerazzurri, la salvezza in bilico

Rocco Sarubbi

BERGAMO La forza della disperazione alla fine ha prodotto soltanto un pareggio (2-2). Se all'Atalanta servirà per mantenersi ancora in galleggiamento questo lo si vedrà oggi, in base ai risultati che Empoli, ma soprattutto Reggina, riusciranno a partorire dai loro confronti. Un pareggio, quello ottenuto dai nerazzurri contro il Torino, che è figlio della caparbità con cui Doni e compagni, per ben due volte sotto, hanno cercato con ostinazione di risalire la china. Non che il cambio di tecnico abbia inciso in modo determina-

te, la differenza tra Vavassori e il suo sostituto, Finardi è stata ininfluente. Del resto, il nuovo allenatore non poteva capovolgere nel giro di tre giorni una situazione che domenica dopo domenica si è incancrenita. E il Torino, già in B, è arrivato da vincere a ogni costo, per i padroni di casa. Tant'è che la Snai l'aveva tolta dalle scommesse tanto era sicura del successo nerazzurro. Finardi presenta una formazione con poche novità, Foglio e Bellini

sulle estreme. Inacio Pià in attacco al fianco di Rossini. L'Atalanta parte a testa bassa, crea una, due, tre occasioni da rete. Ma prima la traversa, poi il portiere Sorrentino (migliore in campo) hanno fatto la differenza. Comunque sia, al primo capovolgimento di fronte i granata passano in vantaggio. Azione con due ex protagonisti: Lucarelli per Donati che di testa beffa Taibi. A quel punto monta la rabbia degli uomini di Finardi che solo al 76' acciuffano il pari con Doni. A quel punto i nerazzurri si buttano in avanti, ma è ancora il Toro a segnare e ancora con Donati: siamo al 90'. Partita finita? C'è ancora tempo per vedere un gol annullato a Bianchi e un rigore per fallo di Zauri che consente di pareggiare. Dal dischetto si incarica di battere capitano Doni che supera Sorrentino. Ma se il futuro del Torino è già segnato, quello dell'Atalanta in parte dipenderà proprio dai risultati di quest'oggi: la sua salvezza passa anche per i piedi degli altri.

## Palla a Terra

### LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA DEL CENTRAVANTI

Darwin Pastorin

Il ruolo di centravanti mi ha sempre affascinato. Giocavo con il numero nove, quando i numeri raccontavano il calcio, nella rappresentativa liceale, il V° Scientifico di Torino.

Imitavo Petruzzu Anastasi e avevo il gol facile. In quegli anni, si esibivano nel nostro campionato (meno ricco e più affascinante) bomber come Boninsegna, Chinaglia e Beppe Savoldi. Gigi Riva, il brianzo "Rombo di Tuono", aveva l'11, ma era più centravanti di tutti.

Osvaldo Soriano faceva l'attaccante nel Confluenza di Cipolletti («Mi smarcavo, sopportavo bene i colpi e calciavo con fiducia da lontano. Ricordo di aver fatto più di trenta gol in campionato»), prima di stupire il mondo della letteratura con "Triste solitario y final".

Il 9 che ci riporta al passato è, indubbiamente, Bobo Vieri: anche la faccia è da centravanti, una faccia che punta dritto alla rete, una faccia senza stupori. Trezeguet, invece, è figlio di questi tempi: abile, furbo, un giocoliere dell'area. La sua è una faccia da gitano in piazza.

Fu centravanti dalle mille sorprese e dalle mille ironie José Altafini. Mondiale nel '58, con il Brasile, in Svezia, quando ancora lo chiamavano "Mazzola" per la sua somiglianza con l'immenso Valentino, in Italia ha conosciuto la stagione dei suoi furori: Milan, Napoli, Juventus. Gioca ancora, allo Sporting di Torino: e il gol è sempre il suo compagno fedele, l'amico mai perduto. Lui rappresenta l'abc del ruolo, con quella sua faccia spensierata da Copacabana.

La faccia di Ronaldo (che risveglio all'Old Trafford, Fenomeno!) è da cartone animato. Lo rivedo in California, due giorni prima della finale con l'Italia nel '94, passeggiare per Disneyland e sorridere a Pippo, Pluto, Topolino e Paperino. Ma è la faccia di Romario a illustrare quella Coppa: la faccia del goleador spietato, cinico, superbo.

Ritrovo nelle figurine, i volti rassicuranti di Depaoli, Sormani, Traspedini, Mujesan, Maraschi. Volti di bomber che dispensavano sogni e certezze nel fiume sereno della nostra abbagliante giovinezza.

## OGGI ORE 15

|                | Stream           | +Calcio         | Stream             | +Calcio            | +Calcio            | +Calcio            | Tele+Nero, ore 20,30 |
|----------------|------------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| Juventus.....  | BOLOGNA          | COMO            | EMPOLI             | JUVENTUS           | PIACENZA           | REGGINA            | INTER                |
| Inter.....     | CHIEVO           | MODENA          | UDINESE            | BRESCIA            | PERUGIA            | PARMA              | LAZIO                |
| Milan*.....    | 1 Pagliuca       | 1 Ferron        | 16 Cassano         | 1 Buffon           | 1 Orlandoni        | 1 Belardi          | 1 Toldo              |
| Lazio.....     | 2 Zaccardo       | 17 Tomas        | 7 Belleri          | 2 Zaccardo         | 9 Campagnaro       | 23 Diana           | 15 Adani             |
| Parma.....     | 3 Paramatti      | 6 Stellini      | 3 Cribari          | 3 Cribari          | 24 Mangone         | 13 Vargas          | 24 Camarra           |
| Chievo.....    | 5 Castellini     | 3 J Suarez      | 25 Lucchini        | 4 Montero          | 25 Abate           | 14 Torrisi         | 23 Materazzi         |
| Udinese.....   | 3 Vanoli         | 51 Cauet        | 2 Cupi             | 7 Pessotto         | 32 Marchionni      | 3 Falsini          | 2 Cordoba            |
| Roma*.....     | 7 Nervo          | 29 Corrent      | 13 Grella          | 19 Zambrotta       | 3 Baiocco          | 35 Cozza           | 14 J. Zanetti        |
| Perugia.....   | 4 Olive          | 30 Pecchia      | 20 Giampieretti    | 5 Tudor            | 8 Blasi            | 5 Paredes          | 4 Di Biagio          |
| Brescia.....   | 24 Amoroso       | 15 Allegretti   | 24 Buscè           | 26 Davids          | 8 Di Francesco     | 22 Mozart          | 18 Dalmat            |
| Bologna.....   | 11 Bellucci      | 19 Franceschini | 9 Di Natale        | 11 Nedved          | 4 Cristante        | 10 Nakamura        | 5 Ennrè              |
| Modena.....    | 10 Signori       | 11 Bjelanovic   | 23 Vannucchi       | 10 Del Piero       | 16 De Cesare       | 8 Bonazzoli        | 20 Recoba            |
| Empoli.....    | 9 Cruz           | 24 Cossato      | 22 Rocchi          | 18 Di Vaio         | 27 Hubner          | 17 Di Michele      | 9 Crespo             |
| Reggina.....   | 12 Coppola       | 12 Passarini    | 30 Bret            | 12 Chimenti        | 12 Franzone        | 16 Lejsal          | 12 Fontana           |
| Atalanta*..... | 15 Smit          | 25 Lorenzi      | 28 Padoin          | 2 Ferrara          | 5 Smit             | 14 Franceschini    | 31 Vivas             |
| Piacenza.....  | 19 Falcone       | 18 Pesaresi     | 77 Carparelli      | 21 Thuram          | 6 Sogliano         | 2 Jiraneck         | 15 Pancaro           |
| Como.....      | 8 Colucci        | 29 Nalis        | 27 Ficini          | 3 Tacchinardi      | 15 Sulcis          | 18 Mamede          | 22 Okan              |
| Torino*.....   | 30 Frara         | 16 Della Morte  | 21 Borriello       | 8 Conte            | 13 Baronio         | 17 Filipponi       | 7 Conceicao          |
|                | 20 Locatelli     | 31 Pellissier   | 81 Cappellini      | 17 Trezeguet       | 17 Berrettoni      | 21 Rastelli        | 10 Morfeo            |
|                | 32 Della Rocca   | 7 De Franceschi | 10 Tavano          | 25 Zalayeta        | 11 Patrascu        | 27 Bogdani         | 19 Balistuta         |
|                |                  |                 |                    |                    | 23 Zerbini         | 9 Savoldi          | 25 Chiesa            |
|                |                  |                 |                    |                    |                    |                    | 30 Martins           |
|                |                  |                 |                    |                    |                    |                    | 21 S.Inzaghi         |
|                | Arbitro: Rosetti | Arbitro: Pieri  | Arbitro: De Santis | Arbitro: Trefoloni | Arbitro: Bolognino | Arbitro: Racalbuto | Arbitro: Collina     |

\* una partita in più